

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
 (prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria: 1.000 - L. 0.50 - pag. di testo: 0.75
 Cronaca L. 1.00 Pubblicità in abbonamento L. 4.00; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00 - N. 0.75)

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - mese 4.50

Cambiale in bianco!

I sindaci e i consiglieri socialisti della Provincia, hanno tenuto domenica un convegno per trattare — dice il *Lavoratore* di Trieste — diversi ed importanti problemi inerenti alle amministrazioni comunali.

Questi problemi si riassumono nei rapporti delle amministrazioni socialiste col partito, lega dei comuni socialisti, il comune strumento di rendizione proletaria.

Rileggiamo due volte questi capitoli della discussione nella tema di aver dimenticato qualche cosa come per esempio, gli interessi del Friuli, o dei comuni amministrati dai socialisti convenuti; ma senza trovare nulla che vi accennasse, sia pur vagamente. Nei comuni socialisti non vi sono che i proletari. E troviamo invece che, nei rapporti delle Amministrazioni socialiste col partito (importante e vitale argomento, come si vede) si iniziò svolgendo e raggiungendo un crescente interesse, una ampia e profonda disamina, a cui presero parte i compagni Madile, Cantarutti, Scoccimarro, Pasqualini, Fornasir, Feruglio ed altri.

« Si riconosce concordamente la necessità di svolgere una più intensa educazione politica, specialmente là dove i nostri compagni tengono i posti di minoranza. A tale scopo vengono presi adeguati provvedimenti, che saranno quanto prima tradotti in atto per cura della Federazione provinciale socialista. Il compagno Pasqualini, sindaco di S. Giorgio di Nogaro, propone, per una maggior garanzia, che gli eletti non abbiano a deviare dalle norme fissate dal Partito; ed, in ogni caso, perché non abbiano a riversarsi sul Partito le responsabilità e le azioni dei singoli, di richiedere a tutti gli eletti una lettera di dimissioni in bianco, da mettere a disposizione della P. S., la quale ne farà l'uso più opportuno nel supremo interesse del Partito, interesse che deve, sempre e ad ogni modo, essere salvaguardato. La proposta viene accolta da unanimi approvazioni dell'assemblea. »

Non dubitiamo punto che l'« interesse del Partito » debba « sempre ad ogni modo » essere salvaguardato; quello di cui dubitiamo, invece, è che gli interessi degli elettori siano in questo modo tutelati.

Il compagno Pasqualini, proponendo la cambiale in bianco delle dimissioni, ha fatto una cosa geniale ed indovinata e che sta a provare in modo luminoso quale e quanta sia la libertà di discussione e di pensiero, che il Partito largisce ai suoi fedeli.

Il quale Partito, con un documento che rassomiglia un poco ad una lontana arma usata « dalla più abietta borghesia », la scomunica, potrà così dire alla libertà i suoi insulti.

Ma gli elettori? Hanno essi firmato questo impegno che mette le sorti del loro comune cioè della loro casa, alla mercé dei pochi direttori socialisti — direttori? hanno essi voluto realmente gettare il loro comune nello sbaraglio di un continuo susseguirsi di polemiche di manifestazioni, di bufera politiche? hanno essi realmente rinunciato, a quella grande conquista umana che è la libertà di pensiero, diritto di muoversi liberamente — diritto che non ha limiti se non nel diritto altrui?

O noi sbagliamo o i signori Sindaci e consiglieri comunali socialisti consegnando la cambiale delle dimissioni in bianco, hanno venduto la loro libertà, hanno venduto la missione loro affidata di amministrare il Comune — cioè la cosa di tutti, nell'interesse di tutti — per fare gli interessi di una sola parte, che possono essere il danno degli altri e in ultimo il danno di tutti.

Nel mondo degli affari

Società per appalto d'aziende.

Fra i signori Savignago Luigi, Giuseppe e Celotti Luigi fu Silvio, domiciliati a Udine, e Trombetta Tacito fu Giorgio domiciliato a Pinzano, tutti impiegati d'aziende, fu costituita una società in nome collettivo con sede in Udine, intitolata Società fra impiegati d'aziende Luigi Savignago e C., allo scopo di assumere in appalto sia a forfait che ad aggio, dallo Stato, dai Consorzi Circondariali e Mandamentali e dai Comuni del Regno e delle Terre redente, la riscossione del Dazio consumo erariale e comunale. Capitale sociale L. 15 mila. Durata, fino al 31 dicembre 1930.

Bilanci ed utili. — La Società elettrica Maggilli, anonima con sede in Udine, capitale sociale L. 550 mila versate e 7.493.23 di riserve, nell'esercizio L. 1919-30 giugno 1920 ebbe un utile di lire 43.168.92.

— La Società Madalena Cocco, anonima Udine, fabbrica fiammiferi, capitale versato e riserve 31.125.98, ebbe nell'esercizio per lire 31.563.99.

AUTUN.

(Parlati di Barcis)

All'Amico A. I. Candusso

Le fue i sòn zalle e ne anghiamo colade,
 Al bosc al è dut quèl, quasi avviti;
 I uccè i schiampa, i praz i rosse...
 E giò... chissà se vorz già odorai pi.

E me pense dei dis quanoche al ghiantava
 Al cuor, e i uccè i fastava al nit;
 E i se ferma i gno muos censa volèitu,
 In chel chiamp situà dongia al Buoch. (1)

Ecco le vaghe oh i ven u dal mont;
 Ecco la zent chi a restida al fete;
 Ecco la nivulata alla bundra,
 Gh' a se forma e chi a riva fin dai pèz.

Le fue i sòn zalle, e già colade in part:
 Nissun pi al ghianta: al Mont al è dut quèl.
 La vita a cessa d'apardèit; la Muart
 A ven, a vuarda, e a mostra al sio falot!

Barcis, Autunno 1920

Giuseppe Malattia della Vallata

(1) Cimitero di Barcis

CRONACA PROVINCIALE

Il Consorzio

per la Prececnico - Gemona

Il Ministro dei Lavori pubblici scrive in data 16 corr. all'on. Ciriani:

« In relazione al tuo vivo interesse per la ferrovia Prececnico Codroipo - Gemona, mi è grato informarti che, essendosi il Ministro dell'Interno pronunciato favorevolmente sulla costituzione del Consorzio per la ferrovia stessa, ho già promosso — come per legge — il definitivo parere del Consiglio di Stato, in seguito al quale — se favorevole — dovrà essere emesso il R. Decreto di approvazione dello Statuto consorziale agli effetti della concessione della linea al Consorzio medesimo. »

Cordialmente

f.to Paolo

A sua volta il Ministro delle T. L. On. Raineri, confermando tale notizia, informa l'on. Ciriani essere opportuno che ora il Consorzio provveda alle pratiche di finanziamento.

Le Cave di Carbone

in Val Cellina

All'interessamento dell'on. Ciriani così ha risposto il Ministro d'Agricoltura:

« Il Ministro O. Alessio, mi ha trasmesso — per ragioni di competenza — la tua lettera 22 settembre con l'altra 31 Agosto u. s. del Municipio di Claut (Udine) relativa ai giacimenti minerari di quel Comune diretti — a richiamare l'attenzione del Governo sulla migliore utilizzazione di detti giacimenti. »

Mi sono subito di ciò interessato, disponendo che sia invitato l'ingegnere Capo del Distretto Minerario di Padova, nella cui circoscrizione è compresa la provincia di Udine, a verificare e a studiare attentamente la questione.

Il vantaggio che si potrebbe conseguire, oltre che di massimo valore per una regione nobilissima meritevole di tutte le cure dello Stato, sarebbe importantissimo per l'economia generale della nazione, in un campo che è stato, sin qui, troppo trascurato, mentre le nostre eccessive deficienze di materie prima industriali richiederebbero di tenerlo presente, o'ra innanzi, colla maggiore insistente considerazione.

Mi riservo di riferirti l'esito delle mie disposizioni e il saluto cordiale.

f.to Micheli

MUZZANA DEL TURGNANO

Sulle condizioni del comune

Nel n. 272 della « Patria del Friuli » è apparso un articolo che ha colpito giusto; ma, sempre con lo scopo di illuminare l'opinione pubblica, si espongono alcuni dati interessanti sul comune di Muzzana ed eccoli:

Le condizioni del comune di Muzzana, per effetto dei boschi che possiede, sono eccezionalmente favorevoli. Col taglio annuale si fa fronte a tutte le spese del comune, per cui gli abitanti godono del privilegio di non aver tasse comunali. Oltre a ciò, il comune concede sul taglio annuale una dotazione di fascine 50 per ogni abitante mediante un piccolo canone, e dà inoltre facilità ad ogni abitante di raccogliere i rami dei boschi stessi e farne fascine che, ciascuno

può vendere a proprio beneficio. Esse oscillano fra 17 ed 8 chili che al giorno di oggi rappresentano un bel provento per chi ne approfitta.

Ecco dunque una fonte di guadagno non indifferente che, largamente adoperata ed unita alla esenzione delle tasse comunali, formava di Muzzana una residenza ambita per i meno abbienti.

Dunque, nessuna necessità di appoggiarsi a S. Giorgio, nessun bisogno di diventare socialisti, perché in Muzzana si era Comunisti addirittura. Qui sono pochissimi i non-abbienti, meno dell'uno per cento della popolazione, i quali colle risorse accennate possono vivere onestamente, senza bisogno di lubrificarsi e commettere disordini come succede dal maggio scorso. La fame è una montata fatta sorgere da mesatori ed ambiziosi; si faccia a meno del vino che costa 4-5 lire al litro e si mangi il pane, colle famiglie; il pane nutrice e costa poco, mentre il vino e la grappa abbruttiscono e danno la spinta alla miseria materiale e morale e non di rado anche al delitto.

La Cooperativa di S. Giorgio ha allargato le braccia in Muzzana per scopo nettamente politico ed approfittando della inerzia della intimità popolazione vi è riuscita. Elementi forestieri hanno, nel proprio interesse e per ambizione, trascinato i pochi aderenti illusi dai lusinghi guadagni ed a questi ha fatto larga adesione l'Autorità Comunale facendo con essi causa comune. L'Autorità comunale, come ben dice il comunicato, per incoscienza o debolezza ha preparato l'attuale situazione, non tenendo conto dei lavori che si eseguivano non stante le proibizioni ed anzi incoraggiandoli colla famosa frase « I socialisti intanto lavorino, poi qualcuno pagherà ». Chi ha ordinato i lavori arbitrariamente paghi, gli altri non c'entrano. I proprietari di Muzzana, come era naturale, hanno risposto negativamente e non intervennero neppure gli invitati per giovedì scorso. L'ultimatum lanciato fece fiasco ed i socialisti di S. Giorgio, spalleggiati dai capocchia qui residenti, rimasero mortificati e disillusi. Ogni speranza è perduta. La Cooperativa di S. Giorgio ha, come giustamente dice il comunicato, possidenti che possono garantire colle loro firme le cambiali che occorrono; ma i dirigenti trovano più conveniente ricorrere alla Cassa di Risparmio di Udine per un credito di mezzo milione garantito dai boschi di Muzzana che hanno già offerto. Ci pensi la popolazione, rifletta che l'alienazione dei boschi sarebbe la rovina del Comune; e ci pensi pure l'autorità tuttora. Noi abbiamo dato l'allarme nell'interesse pubblico, compiendo così il nostro dovere.

POZZUOLO DEL FRIULI

Per la biblioteca circolante. Nell'elenco dei benefattori della nostra biblioteca circolante fu dimenticato il nome dei seguenti: don Guido Steccati, parroco di Zuglian; sig. Attilio Duca di Pozzuolo.

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZERANI

per chi urgia - ginecologia - ostetricia
 Ambul., dalle 11 alle 15 tutti i giorni
 UDINE Via Treppo N. 19

PORDENONE La relazione del Commissario Regio avv. Edoardo Cavicchi.

(A. B.) Nella « Patria » dell'altro ieri, vi era un cenno della prima seduta del Consiglio Comunale, limitata alla nomina dell'Amministrazione.

Poiché è giusto e legittimo che la popolazione conosca, per apprezzarla come si merita, l'opera spiegata dall'egregio Commissario Regio avv. Edoardo Cavicchi in sedici mesi, e in un momento dei più difficili, vi mandiamo un sunto della sua lucida e interessante relazione da lui letta in detta seduta.

Persone benemerite

Dopo il preambolo descrittivo della situazione in cui versava il Comune all'epoca della accettazione del Commissariato, (giugno 1919) epoca quanto mai burrascosa e tutt'altro che incoraggiante per chi doveva assumere l'Amministrazione del Comune in mezzo al disagio materiale e morale del momento, conseguenza della guerra e della calamità dell'invasione, porse una parola di fervente saluto e di ringraziamento al cav. Lanzago già Sottoprefetto di Pordenone, che al Comune fu sempre largo di autorevole appoggio e saggio consiglio; al sig. Angelo Tomadini delegato alle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile ed a tutti i membri delle varie commissioni comunali che lo coadiuvarono nella esplicazione del suo mandato.

Passando a parlare del personale del Municipio rivolse parole di viva lode al vice Segretario sig. Antonio Basso che, durante tutta la gestione, disimpegnò pure le funzioni di segretario capo; al capo ufficio dello Stato Civile segretario Isidoro Pusca, al rag. Vico Barbarich ed agli altri funzionari. Enumerò i provvedimenti economici adottati a favore del personale stesso e quelli relativi alla previsione e ricomposizione di tutti i regolamenti organici e capitolari di servizio da vari anni lasciati inalterati e che abbisognavano di essere messi in corrispondenza colle nuove ed aumentate esigenze odierne.

Lavori ed opere

Riferì quindi in un ampio e particolareggiato capitolo sui lavori e le opere pubbliche eseguiti durante la gestione, mettendo prima di tutto in rilievo quelli riguardanti la ricostruzione e le riparazioni di strade ed edifici distrutti o danneggiati per effetto della guerra. E fu opera veramente faticosa, quella intrapresa dal dott. Cavicchi, per ottenere, nell'interesse della nostra città e con profitto larghissimo per la disoccupazione, l'esecuzione in conto danni di guerra da parte del Genio militare e successivamente dal Ministero delle Terre Liberate, di quasi tutti i lavori indispensabili, dei quali citiamo il rifacimento della pavimentazione del Corso Garibaldi e della Via Mazzini, il riattamento di tutte le scuole del capoluogo e delle frazioni e di altri edifici comunali, la trasformazione delle Casermette che consentirà fra breve di mettere a disposizione delle famiglie più meritevoli e bisognose 24 case igieniche e comode, la riselciatura del Corso Vittorio Emanuele, la ricostruzione del Ponte detto di Adamo ed Eva, l'ampliamento del Cimitero di Roira grande. Il rifacimento della balaustrata in pietra del Piazzale XX Settembre, l'impianto di alcuni pozzi artesiani ed altre opere di minor conto.

Un altro gruppo di lavori intrapresi d'urgenza verso la fine del 1919, mentre incombeva la piaga di una larga disoccupazione, fu quello comprendente la sistemazione della via Codafora, la costruzione di un raccordo stradale col viale d'Aviano e la costruzione del viale Turco per un importo di circa 200 mila lire. La ferrovia Pordenone-Aviano, la cui sede stradale è quasi ultimata e per la quale è pendente al Ministero del L. L. P. P. la pratica per l'esecuzione diretta da parte dello Stato, è pur essa merito del dott. Cavicchi, che promosse la ricostituzione del Consorzio e provvide a disciplinare i lavori di costruzione iniziali arbitrariamente da una numerosa falange di oltre 500 operai.

Il canale navigabile

Veniva da ultimo a parlare dell'importante esecuzione delle opere di navigazione del Noncello, che daranno a Pordenone l'antico porto da cui trae la origine etimologica il nome della nostra città, e permetteranno di arrivare con natanti di grosso tonnellaggio fino all'Adriatico. L'importanza del lavoro non ha bisogno di essere illustrata, se si pensi allo sviluppo sempre crescente delle fiorenti industrie e dei commerci del Pordenonese, ed alla necessità di a-

prire nuove correnti di scambi coi centri della zona Adriatica, favorendo il sorgere di nuove attività industriali, commerciali ed agricole. Il progetto del porto costruendo è opera del nostro valente concittadino ing. Augusto Mior, che vi ha dedicato cure assidue ed appassionate e che è attualmente il direttore dei lavori.

Il Ministero, dopo laboriosissime pratiche portate a felice compimento dal dott. Cavicchi, e con l'appoggio specialmente dell'on. Gasparotto, ha concesso un primo finanziamento di 2 milioni sul fondo della disoccupazione. I lavori impiegano un contingente notevole di operai del nostro Comune e di quelli di Porcia, Vallenoncello-Prata e Pasiano.

Le finanze

Sulla gestione finanziaria il dott. Cavicchi si estese in modo ampio ed esauriente, esponendo la situazione del Comune all'epoca del reingresso dell'Amministrazione (2 novembre 1918) lo stato delle attività e delle passività comunali, le difficoltà incontrate per ottenere dal Ministero finanziamenti adeguati ai bisogni ad alle condizioni poco liete del bilancio.

Il preventivo per l'esercizio 1919 faceva risultare uno spareggio passivo di oltre un milione e mezzo, a cui lo Stato provvide mediante un finanziamento di sole L. 600 mila, cosicché la gestione si chiuse con un deficit rilevante. Per l'esercizio in corso venne chiesto al Ministero il finanziamento per un milione e ottocento quaranta mila lire circa e fino ad ora vennero accordate anticipazioni per un importo di L. 770 mila.

Il bilancio è attualmente presso il Ministero in sede di approvazione.

In conseguenza soprattutto della quantità rilevante di nuovi lavori intrapresi, il carico derivante al Comune per mutui è di circa 2 milioni e 700 mila lire. L'onere annuale per interessi e quote d'ammortamento, compresi i mutui contratti negli esercizi anteriori al 1918, è di circa 280 mila lire.

Riferendo sulla gestione annonaria, ricordò la ricostituzione della Commissione d'annona e il nuovo indirizzo dato allo Spaccio Comunale di generi alimentari, la cui funzione è stata veramente proficua contro ogni forma di speculazione e contro i quotidiani e sfrenati rincari di tutti i generi che provocarono, specialmente verso la metà dell'anno scorso, una generale esacerbazione dell'animo popolare e diedero luogo anche a manifestazioni di preoccupante malcontento.

Le scuole

La relazione trattò, successivamente il problema scolastico, alla soluzione del quale l'opera faticosa del Commissario Regio fu trovata larga rispondenza nell'azione appassionata di cooperazione del nostro valente Direttore didattico sig. Giovanni Marcolini. Lo stato delle nostre scuole, dopo l'invasione, era quanto mai grave per la distruzione di tutto il materiale didattico ed i danneggiamenti ai fabbricati. Il Comune, abbandonando con pronta decisione ogni speranza di provvidenze da parte degli organi governativi, provvide in brevissimo termine all'acquisto di tutto il materiale occorrente, richiamò in servizio gli insegnanti e fu con legittima soddisfazione che vedemmo funzionare regolarmente le scuole elementari e tecniche nel decorso anni 1919, con profitto notevole, del quale fanno attestazione i risultati conseguiti negli esami finali.

Il Commissario provvide anche alla sistemazione del personale insegnante procedendo a nuove nomine, a trasferimenti e promozioni e deliberando l'apposito regolamento scolastico interno prima d'ora mancante. La relazione a questo riguardo chiuse con l'augurio che ad opera della nuova Amministrazione sorga presto nel Comune una sede scolastica urbana degna di Pordenone.

Agli altri servizi

Nei capitoli finali il Commissario si riportò ai provvedimenti più importanti adottati per gli altri servizi del Comune e negli ultimi tempi della sua gestione.

Ricordò la trasformazione del Corpo pompieri, i servizi di assistenza sanitaria, la distribuzione dei sussidi e di indumenti, i servizi delle cucine economiche, del pagamento delle indennità agli smobilizzati, la creazione dell'ufficio danni di guerra per i danneggiati bisognosi, dell'ufficio del lavoro ecc.

Riferì infine sull'ultimo importante deliberato, quello cioè della permuta del palazzo comunale in via della Posta (ora sede dell'azienda annonaria) col palazzo Pera in Corso Garibaldi, permuta quanto mai indovinata e vantaggiosa che darà al Comune un'ampia disponibilità di locali

necessaria per le future sistemazioni degli uffici pubblici.

Ultima benaugurante

Nel rivolgere il saluto alla Cittadinanza e nel rassegnare il mandato amministrativo ai nuovi Consiglieri, il dott. Cavicchi chiuse così la sua bella relazione:

« Vanto è il programma di azione che dovrà essere svolto, ma non impari alle energie della Città e allo slancio che animerà i preposti del ricostituito Consiglio Comunale. »

« La bandiera del lavoro, che oggi si leva più alta che mai da tutti i partiti, se intesa come simbolo e ragione di civiltà e di benessere sociale, è buon auspicio perché a Pordenone abbiano a fondersi in una concorde volontà fattiva i rappresentanti naturali eletti a dirigere la cosa pubblica. »

« La generale aspirazione ad un assetto armonico e duraturo, ad un progresso morale, politico e materiale che oggi assilla ed incalza tutti gli Italiani, non patirà una delusione in questa Città. »

« Per mezzo della nostra amministrazione, Pordenone, forte del retaggio delle sue industrie e dei suoi commerci, arrischiando di progredire, favorita dalla tempera gagliarda dei suoi figli, saprà certamente consolidare il posto raggiunto all'avanguardia delle genti friulane. »

« Con questa fede e con questo augurio, in nome di S. M. il Re, dichiaro costituito il Consiglio comunale di Pordenone. »

Da questo rapido riassunto, — la relazione si divide in capitoli e consta di ben 70 pagine di scrittura a macchina — si comprende facilmente quanto sia stata intelligente, amorosa ed alacre l'azione svolta dall'egregio dott. Cavicchi, il quale, provvedendo a tanti bisogni, ha saputo anche evitare i pericoli, — sempre latenti, — di turbamenti alla quiete pubblica.

E per dovere di giustizia dobbiamo aggiungere che s'egli è riuscito a compiere un'opera così improba, si fu anche per la efficace cooperazione del segretario sig. Antonio Basso, funzionario perspicace e di mirabile attività, e che tratta l'interesse del Comune come fosse interesse proprio.

La cittadinanza deve a entrambi la più viva gratitudine.

Il cons. socialista avv. Giuseppe Ellero, ebbe parole di lode per il dott. Cavicchi, e la sua proposta di dare alle stampe la relazione fu approvata dal Consiglio a voti unanimi.

Gli avvocati disertano il foro. — Il presidente del Consiglio degli avvocati, avv. cav. Giov. Batt. Cavarzerani comunica anche a noi l'ordine del giorno votato dall'assemblea straordinaria degli avvocati e procuratori dopo lunga discussione, col quale deliberarono: « la immediata diserzione di tutte le udienze penali e civili, sino a che non sarà provveduto al regolare funzionamento del Tribunale ». Il quale sino dal giugno decorso, un grave documento della giustizia e delle pater, si trova nella condizione di non poter regolarmente funzionare per la mancanza di personale determinato dalla assenza continua del presidente (posto ora vacante per trasferimento del titolare) dalla assegnazione di giudici ai Tribunali di Conegliano e di Treviso e da incarichi agli stessi giudici di reggere le Preture. »

L'ordine del giorno fu comunicato anche agli on. Ciriani e Gasparotto, richiedendo da essi opera energica presso il competente Ministero, « causa principale del deplorato stato di cose. »

VIGONOVO

I mozzati « pacifici » della Lega bianca. — Il signor Carneluto disdetto a suo tempo il colono Ceconato, ed i motivi del licenziamento (cattiva lavorazione e abbandono volontario della terra) furono dalla commissione arbitrale mandamentale riconosciuti fondati. Non di questo parere fu la Lega bianca dei mezzadri, presieduta dall'orologiaio Zoldan, la quale si oppose allo sfratto, ed un giorno in cui la moglie del signor Carneluto si trovava sola in casa, un gruppo di leghisti l'assaltarono e percossero così che le condizioni sono tuttora gravi. Non solo: ma giovedì scorso, con la partecipazione di un segretario dell'Unione di Pordenone, si voleva imporre al signor Carneluto di desistere dallo sfratto, e poiché egli, convinto della legalità e giustizia della misura presa fu fatta correre la minaccia di venire a Vigonovo una folla di leghisti di altri paesi per imporre la volontà della Lega.

Diffusa tale voce, il paese giustamente s'indignò, e il popolo diede al segretario dell'Unione pordenonese, al presidente della Lega bianca dei mezzadri di qui ed anche al colono sfrattato una lezione a base di schiaffi.

PORDENONE

Pensionanti e loro trattamenti

È con piacere che apprendiamo con quale sollecitudine il signor Burigana Angelo, ex capo stazione di Pordenone, ora in quiescenza, si interessi in modo speciale ed efficace, per provocare, da parte del Governo un immediato miglioramento alla classe dei pensionati che, a dir il vero, non è giusto siano così male ricompensati delle prestazioni da loro date intensamente nel tempo del loro attivo servizio. L'egregio Burigana fa del suo meglio per riuscire nell'ardua impresa, e noi di cuore auguriamo un felicissimo esito, tanto più che sappiamo, le pratiche da lui esperite sono giunte a buon punto. L'egregio Burigana anche giorni sono ne ebbe una chiara e lampante prova da una lettera che assicurava il concorso della direzione del Partito Popolare, avrebbe fatto riflettere la giustizia del provvedimento da prendersi e tanto invocato e ne avrebbe valentemente sostenuta la tesi.

Mi prego di trasmettere la lettera inviata al sig. Burigana dal segretario del partito popolare don Luigi Sturzo, data dal 13 c. m. da Roma.

Signor Burigana

Se il partito popolare con interesse vivissimo e particolare ha sostenuto la causa dei pensionati, è perché ha compreso tutta la equità su cui si imperniava.

Lugicamente, il massimo sforzo sarà svolto alla Camera dal nostro Gruppo Parlamentare, ed io sarò molto lieto se la Direzione del Partito avrà potuto contribuire ad un felice risultato.

Saluti cordiali.

Segretario Politico

Don Luigi Sturzo

CASTIONS D' STRADA

Un saluto ed un plauso

Tra gli unanimi sensi di facili approvazione per la sua opera benevola ed intelligente svolta a pro di questo comune durante un breve e difficile periodo di ben 21 mesi, il signor Enrico Zanini sta ora prendendo congedo per recarsi in seno alla propria famiglia in Feletis. È ben giusto che anche da queste colonne al nostro ex commissario prefetizio vada una lode per le sue benemerite verso il nostro Comune ed un fervido ringraziamento.

I suoi funerali. — Entro la settimana ventura, dall'alto della torre echeglieranno di nuovo gli squilli dei sacri bronzi. I lavori di collocamento dei medesimi sapientemente diretti dalla locale cooperativa di lavoro, stanno ora ultimandosi.

S. DANIELE

Nella Società Operata. — Venerdì sera si riuniva il Consiglio Direttivo della Società Operata di M. S., e deliberò la istituzione di una scuola d'arte e mestieri, proposta e caldeggiata da un grande istituto nazionale, mediante il concorso degli enti locali; e l'apertura di una moderna biblioteca circolante.

Inoltre, nominò a rappresentante del sodalizio in seno al Comitato per la creazione di un monumento ai caduti, il proprio presidente sig. Marchesini; modificò la tariffa del servizio pompe funebri per l'esercizio 1921; prese visione della florida situazione finanziaria della Società; ed infine vennero ammessi nuovi soci.

Plaudiamo alle nobili ed utili iniziative della benemerita Società Operata, e facciamo voti che riesca pienamente nel suo intento.

Il passaggio del petroli

Nel pomeriggio di sabato, il sindaco cessante sig. Domenico Collino ha fatto consegna dell'amministrazione del comune al neo eletto sindaco comm. Quintino Ronchi, in questi giorni guarito da una grave infezione al braccio sinistro, casualmente prodottasi.

O' impiegati del municipio vollero dimostrarci tutto il loro affetto e la gratitudine al sig. Collino, offrendogli una splendida ricca penna stilografica, accompagnata da nobilissime parole pronunciate dal segretario capo sig. Zanoni, alle quali rispose commosso e grato il sindaco cessante.

Al signor Collino che dopo quattro anni di retta, saggia ed illuminata amministrazione, si ritira nel suo scanno di consigliere di minoranza il nostro saluto riconoscente; al nuovo sindaco comm. Ronchi il nostro omaggio ed i migliori auguri.

Beneficenza.

In morte di Ivanhoe Pellarini; al Giardino d'Infanzia: Anita Gomano Gentili dott. Nino e Drusini rag. Ettore versano lire 10 ciascuno. Agli Orfani di guerra: Benedetto Gentili 10. — In morte di Domenico Tambasco ved. Collino, al Giardino d'Infanzia Luigi Gubbato 5. — In morte di Di Filippo Anna al Comitato Monumento Caduti: Di Filippo Eleonora 5.

Gabinetto Dentistico

Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico Chirurgo specialista
per le malattie della bocca e dei denti
Glia. assistente dell'ill. Prof. Beretta
alla Università di Bologna. Premiato
dagli Istituti clinici di perfezionamento di
Milano.
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11 e
dalle 15 alle 18.
(Via Savorgnano N. 11. 1° piano)

TOLMEZZO

Nozze e nuziale

Questa mattina, il signor Vittorio D'rota, in Municipio prima, ed in Duomo poi, ha giurato fede di sposo alla signa Valle Letizia di Floriano. Testimoni all'atto nuziale sono stati il fratello della sposa, Valle rag. Antonio; il sig. Morgante Giacomo ed i coniugi Fessari, sorella e cognata dello sposo. Uno stuolo di parenti, amici e di conoscenti hanno fatto corteo alla coppia felice che dopo un sontuoso ristretto in casa della sposa, è partita per un lungo viaggio di nozze, accompagnata dagli auguri di tutti, ai quali aggiungiamo i nostri fervidissimi.

Per l'occasione, numerosi furono i doni, fra i quali notiamo: quello dei genitori dello sposo, dei coniugi Passari, dei nomi Branno, dei cugini Tita, Dante, Luigi, Ermanno, della signora Emilia Caschia, del cav. De Marchi Lino, del cav. Schiavi Giovanni, dei coniugi Puppi Cesare e Maria, dei fratelli e delle sorelle della sposa, della sig. Artico Anna, della sig. Vidoni Letizia, dei cugini Venier e molti altri che tralasciamo per brevità di spazio.

Numerosi pure i telegrammi ed un'infinità di fiori.

S. VITO DI FAGAGNA

Il congedo del Commissario Prefetizio. — Anche qui, come a Fagagna, al Commissario Prefetizio avv. cav. Cargnelli fu offerto un banchetto d'addio durante il quale regnò il buon umore e quella vicendevole armonia che fu sempre il trait-d'union fra la popolazione e il suo capo. Nel congedarsi dalla nuova Comunità, questa ebbe parole di riconoscenza e di simpatia per l'egregio avv. Cargnelli, il quale, nel tempo che resse le sorti del Comune seppe conciliare gli interessi di esso con le esigenze degli operai. Dimod cortesi, buoni, remissimi, modesti, di una coscienza retta e senza vanità, il signor avv. Giovanni Battista Cargnelli lascia qui uno dei più cari ricordi.

A lui, amministratore integerrimo, coscienzioso, onesto e operosissimo il nostro deferente saluto e l'augurio che nella sua Traversa egli possa godere quella quiete, quella prosperità e quelle soddisfazioni (anche come sindaco di quel Comune) che ben gli merita.

PRAVISDOMINI

Il sindaco socialista

denunciato

I carabinieri, hanno denunciato al Procuratore del Re, il nuovo sindaco socialista Carlo Marinato, il quale appena eletto, e prima ancora che l'elezione fosse convalidata, faceva ritirare la bandiera nazionale esposta dal Municipio nel genellaco del Re. Chi ben comincia.

TOLMEZZO

L'inizio dei grandi lavori idraulici

Il Consiglio Superiore delle Acque, al quale la Deputaz. Prov. ha ricorso per la concessione delle energie idroelettriche del Friuli, ha ammesso in istruttoria le domande presentate della Provincia per conto ed interesse dell'Ente costituento.

Pertanto la Deputazione Provinciale è autorizzata ad eseguire le opere per la derivazione del Tagliamento presso il ponte di Avons e non dubitiamo che quanto prima detta autorizzazione venga estesa anche agli altri impianti già progettati.

In una delle sue ultime sedute l'on. Deputazione deliberò di iniziare senza ulteriore indugio le opere per costruire il canale di derivazione delle acque del Tagliamento e l'Ufficio Tecnico Provinciale affidò al Consorzio Carnico delle cooperative l'incarico della esecuzione di questa importantissima opera.

Per domenica 28 corr. alle ore 10 è stabilita l'inaugurazione dei grandi lavori di derivazione delle acque del Tagliamento.

Alle ore 14 seguirà un Convegno di rappresentanze per la trattazione del grande problema della utilizzazione idrica della Carnia e Canal del Ferro.

Alla inaugurazione ed al convegno sono invitati l'on. Deputazione Provinciale di Udine, tutte le Opere municipali, le rappresentanze delle Società Operaie, Cooperative, Leghe di Resistenza della Carnia e del Ferro.

Il convegno ha lo scopo di reclamare dallo Stato l'autorizzazione per l'inizio anche dei lavori di derivazione dal Degano e dal Lumici, e la sollecita approvazione del Disegno di Legge che autorizza la costituzione dell'Ente Pubblico "Forze Idrauliche del Friuli", cui sarà demandato l'incarico di mettere in valore tutte le ricchezze idriche della nostra regione.

Oratore Ufficiale al convegno sarà l'on. Piemonte dott. Ernesto.

Nettuno

Sapone da bucato insuperabile tipo comune e tipo inglese.

Vendita presso il deposito saponificio, — Luigi Roselli Piazza Mercatino Udine.

CRONACA CITTADINA

Per il Natale dei piccoli italiani di Fiume e di Balmazza

La nobildonna Elisa Majer Rizzoli di Milano comunica il seguente appello:

«Per i bimbi umani che, finalmente, dopo anni di angoscia, insieme a tutti gli eroici abitanti di Fiume sono dichiarati liberi in faccia al mondo intero;

«per i bambini di Zara, ribattezzati italiani a prezzo del più duro martirio;

«per i bambini di Sebenico, Spalato, Traù, Curzola, Pao, Cherso, Lesina, che pur rimanendo tra stranieri sono riaffermati italiani, per riconosciuto diritto;

«per tutte queste nuove falangi di piccoli fratelli, noi vi domandiamo un'offerta generosa di danaro, di giocattoli, vestiti perché nel glorioso giorno di Natale, la Patria arrivi fino a loro con un sorriso ed un dono.

Italiani tutti: siate generosi!

I bambini nostri di là del mare credono fermamente in un'Italia grande generosa, pronta a proteggerli e ad amarli. E così sia.

Sono specialmente raccomandate le offerte (sia individuali, come quelle dei fabbricanti e produttori) di giocattoli, di stoffe, oggetti di cancelleria e quaderni, libri istruttivi ed amenti, attrezzi ginnastici, bandiere tricolori, medicinali e liquori, conserve alimentari, farine, latte, sapone ecc.

Inviare le offerte in danaro alla Sede «Legionari di Fiume e di Balmazza», Milano, Piazza del Duomo 2. I pacchi vanno inviati invece al deposito presso la signora Paulina Colombo, via San D'Amico 22.

L'albero di Natale

per gli orfani di guerra di Udine

Il Comitato locale Pro Orfani di Guerra ha pensato di organizzare un Albero di Natale per procurare un immediato soccorso ai cinquecento orfani poveri di Udine. Siamo certi che nella sua Traversa egli possa godere quella quiete, quella prosperità e quelle soddisfazioni (anche come sindaco di quel Comune) che ben gli merita.

PRAVISDOMINI

Il sindaco socialista

denunciato

I carabinieri, hanno denunciato al Procuratore del Re, il nuovo sindaco socialista Carlo Marinato, il quale appena eletto, e prima ancora che l'elezione fosse convalidata, faceva ritirare la bandiera nazionale esposta dal Municipio nel genellaco del Re. Chi ben comincia.

TOLMEZZO

L'inizio dei grandi lavori idraulici

Il Consiglio Superiore delle Acque, al quale la Deputaz. Prov. ha ricorso per la concessione delle energie idroelettriche del Friuli, ha ammesso in istruttoria le domande presentate della Provincia per conto ed interesse dell'Ente costituento.

Pertanto la Deputazione Provinciale è autorizzata ad eseguire le opere per la derivazione del Tagliamento presso il ponte di Avons e non dubitiamo che quanto prima detta autorizzazione venga estesa anche agli altri impianti già progettati.

In una delle sue ultime sedute l'on. Deputazione deliberò di iniziare senza ulteriore indugio le opere per costruire il canale di derivazione delle acque del Tagliamento e l'Ufficio Tecnico Provinciale affidò al Consorzio Carnico delle cooperative l'incarico della esecuzione di questa importantissima opera.

Per domenica 28 corr. alle ore 10 è stabilita l'inaugurazione dei grandi lavori di derivazione delle acque del Tagliamento.

Alle ore 14 seguirà un Convegno di rappresentanze per la trattazione del grande problema della utilizzazione idrica della Carnia e Canal del Ferro.

Alla inaugurazione ed al convegno sono invitati l'on. Deputazione Provinciale di Udine, tutte le Opere municipali, le rappresentanze delle Società Operaie, Cooperative, Leghe di Resistenza della Carnia e del Ferro.

Il convegno ha lo scopo di reclamare dallo Stato l'autorizzazione per l'inizio anche dei lavori di derivazione dal Degano e dal Lumici, e la sollecita approvazione del Disegno di Legge che autorizza la costituzione dell'Ente Pubblico "Forze Idrauliche del Friuli", cui sarà demandato l'incarico di mettere in valore tutte le ricchezze idriche della nostra regione.

Oratore Ufficiale al convegno sarà l'on. Piemonte dott. Ernesto.

Nettuno

Sapone da bucato insuperabile tipo comune e tipo inglese.

Vendita presso il deposito saponificio, — Luigi Roselli Piazza Mercatino Udine.

Il Gr. Uff. Spezzotti si congeda dai funzionari del Manicomio e dell'Ospizio Espositi

(22). Questa mattina il gr. uff. Luigi Spezzotti presidente della cessata Deputazione Provinciale si è prima recato in Ospizio Espositi indi al Manicomio Provinciale a prendere congedo dai singoli funzionari.

Agli impiegati dell'illustre uomo, che dagli stessi fu sempre considerato come padre, rivolse appropriate e nobili parole incitandoli a continuare nella retta via del dovere. Esaltò lo zelo e l'attività sempre dimostrata da tutti gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale.

Al Manicomio, oltre al sig. Direttore cav. dott. Gino Volpi Ghirardini (che rispose a nome di tutti i funzionari) a tutti i medici, al segretario Economico sig. Varutti Ernesto ed agli impiegati; salutarono con sincere parole ed espressero i loro sensi di gratitudine una commissione di infermieri a nome dell'intero personale salutato.

Il congedo da ambo le parti fu cordialissimo ed il congedo uomo lasciò i singoli Istituti commosso per le manifestazioni tributesi.

Sabato mattina, il gr. uff. Spezzotti prese congedo dai funzionari ed impiegati della Deputazione provinciale. Interpreti dei sentimenti di ossequio e di riconoscenza da tutto indistintamente il personale al rege il Segretario capo comm. Giuliano di Caporacco. E nella sua commossa risposta, il gr. uff. Spezzotti ringraziò tutti della zelante cooperazione sempre avuta da parte loro nel compito non sempre facile di tutelare, garantire e promuovere gli interessi della Provincia, massime durante il penoso anno dell'esilio.

Nel pomeriggio, avvenne la consegna degli uffici alla nuova Deputazione. Questa terra oggi la sua prima seduta.

La Visita Pastorale

di Monsig. Rossi

iniziata dal Duomo

Ieri mattina, l'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi iniziò la sua terza visita pastorale dalla parrocchia del Duomo.

Una folla enorme si stipava nel vasto tempio alla messa, durante la quale l'Arcivescovo, parlò sul Vangelo.

Dopo la funzione religiosa, la più cospicua personalità e famiglia della parrocchia, presentate dal vicario Mons. Mauro posero il loro omaggio al Presule nella sacristia dove due gentili giovinette (presentarono a S. E. due mazzi di fiori).

Il venerando vegliardo avv. comm. Casasola espose, con nobili parole sentimenti di omaggio e di riconoscenza all'amato Presule, che sempre ha avuto paterno amore verso i fedeli della Arcidiocesi e che seguì gli esuli nella loro dolorosa dispersione attraverso l'Italia tutta — portando loro conforto morale altissimo e anche conforto materiale.

Commosso per la bella dimostrazione avuta, Mons. Arcivescovo ne ringraziò i parrochiani, anche per la gentile gradita offerta dei fiori.

Egli si disse ben lieto di trovarsi in mezzo alla sua popolazione ritornata in Patria, dopo l'anno del dolore più profondo; e soggiunse di confidare pienamente che in questa sua terza visita pastorale troverà migliorate le condizioni del suo popolo — di questo popolo friulano che egli ama, con paterno amore e nel contempo al santo figlio e fratello adottivo.

Afferma che il risveglio religioso, è condizione necessaria per il riordinamento sociale. Purtroppo, osservò, si è smarrito ognuno si cre le leciti, ogni suo libito, ognuno fa della volontà propria la sua legge: il concetto dell'autorità si è smarrito quando si è crollato e smarrito il concetto di Dio. Bisogna tornare al concetto di Dio, al concetto di un Supremo Reggitore delle umane cose.

Mons. Rossi chiuse visibilmente commosso, inviando un saluto a questa Udine che sente di amare con tutte le sue forze, ed augurandosi la rinascita e la prosperità della piccola nostra Patria.

Lo zucchero.

Da oggi, è in vendita, nei soliti spacci municipali, grammi duecento di zucchero per persona, al prezzo di lire 6,20 al chilogramma, e ciò col tagliando n. 12 della tessera relativa.

La gara di bigliardo

Nel circolo dell'associazione sportiva udinese, si è iniziata con buon numero di giocatori una interessante gara al bigliardo.

Vi sono stabiliti parecchi premi. La gara terminerà domani.

L'esonero militare è negato.

Così scrive il ministro

della guerra all'on. Ciriani

«In merito alle lettere che mi hai comunicate debbo farti presente che per effetto delle disposizioni dell'articolo 109 della legge sul reclutamento, l'iscrizione ai corsi universitari ed assimilati da diritto soltanto al ritardo alla presentazione alle armi, ed in conseguenza nessuna facoltà può essere concessa a quei militari che già si trovano in servizio.

La via eccezionale fu concessa ai militari della classe 1900, già in servizio, il congedamento per frequentare detti corsi, perché nel marzo scorso il Ministero della Pubblica Istruzione concesse a una sessione straordinaria di esami di licenza di scuole secondarie per effetto della quale molti giovani alle armi poterono conseguire l'iscrizione all'università con effetto retroattivo al principio dell'anno accademico 1919-1920, e non consentendo loro di frequentare i corsi in parola, essi si sarebbero trovati in condizioni più sfavorevoli degli altri, che erano iscritti prima della chiamata della classe ed avevano ottenuto il ritardo alla presentazione.

Per ragioni di equità ed in considerazione delle difficoltà che a compiere gli studi avevano incontrato per effetto della guerra i giovani della classe 1898 e 1899, anche ad essi venne esteso il provvedimento di eccezione.

Al Monte Bernadina

La gita veramente improvvisata dalla Società Alpina Friulana ha richiamato una cinquantina di partecipanti, che ieri partirono alle 7.30 per Tricesimo donde a piedi per Adornano, Quale e Nimis salirono per Ramandolo (dopo aver ivi provvisto l'ottimo vino, pregiata specialità locale) alle cime del M. Lanza, raggiunta la punta a mezzogiorno, Assalta la colazione al sacco, scesero per Usaint e Sodiis a Tarcento e, sempre a piedi, a Tricesimo.

Molta gioventù e continuo brio. Ottima temperatura e terreno variato ed anche di aspetto veramente alpino. Foschia sulla pianura fino al mare, ma vista soddisfacente verso le montagne vicine e lontane. Gita, insomma, riuscitissima e desiderio di tutti di prossime riunioni altrettanto simpatiche, numerose, e tanto utili e dilettevoli. Si raccolse un primo fondo di incoraggiamento per accompagnare in seguito dei giovani meritevoli e per far loro ammirare all'alto la nostra bella regione.

Teatro Sociale

«L'Ave Maria, di Augusto Novelli musicata dal Maestro Bettinelli ha avuto sabato un buon successo, specie per la bella interpretazione data da Augusto Angelini al cui indirizzo gli applausi fiorirono numerosissimi.

Alle due rappresentazioni di ieri il concorso di numeroso pubblico che tributò molti applausi a tutti gli interpreti.

Oggi, serata in onore della «soubrette», Giulia Sosler con «Amami Alfredo» operetta in tre atti di E. Corradi, Musica del Maestro E. Bellini, e domani serata in onore del soprano Zaira Teheran.

Borsa di studio.

Fra gli orfani di guerra giudicati meritevoli di una fra le 14 borse di studio di lire 500 istituite dalla Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e decorati al valore troviamo il nome di una giovinetta friulana: Alda Plani di Cividale.

L'Associazione sopra ricordata, la quale ha la propria sede in Milano, piazza del Duomo 25, nel comunicato l'elenco dei prescelti sopra oltre 50 concorrenti, rivolge caldo appello a tutti gli insigniti di onorificenze e decorati al valore, perché si facciano soci.

Funerari Menegaldo.

Il buon Toni Menegaldo, bruscamente strappato alla sua vita di modesto lavoratore, fu ieri accompagnato al sepolcro con affettuose onoranze. Parecchie le corone. Al suo collega, Augusto — ad Antonio Menegaldo, gli amici — all'illustre Davide — Pravisani-Tell-Mattioni al caro Collega — Famiglie De Faccio e Paretti. Lungo e ordinato il corteo che seguiva la bara, al quale si può dire che tutti i numerosi amici dell'estinto hanno partecipato.

Sport

La vittoria degli udinesi — Sul campo di via Mentana si sono ieri incontrate le riserve dell'Associazione Sportiva Udinese con le riserve del «Petrarca» di Padova.

La partita si risolse con la vittoria degli udinesi che segnarono tre punti a zero.

Domenica ventura le prime squadre della Bentegodi di Verona e dell'A.S.N. s'incontreranno sul campo di via Mentana: le riserve udinesi si recheranno a Verona per misurarsi con le riserve di colà.

Beneficenza. — Alle Scuole Professionali femminili: S. E. Mons. Arcivescovo lire 50. — La famiglia del cav. Pietro Pauluzzi, in morte di Valentino Clani lire 30.

Nevo avvocato. — Presso la Corte di appello di Venezia super brillantemente gli esami di avvocato il dott. Rino Battocletti di Cividale, procuratore esercente a Udine.

Varietà Ambrosio

Il programma di ieri raccolse i petiti applausi dal numeroso pubblico che accorse a tutte le rappresentazioni. Questa sera lo spettacolo è arricchito da quattro debutti. Annunciamo il comico Frenzi, la cantante lirica Olga Mayor, il melodista Toscanini e la generica D. Verza.

Estrazione del 20 Novembre 1920

VENEZIA 47 16 12 26 46

BARI 19 13 14 80 1

FIRENZE 16 75 24 88 86

MILANO 55 61 19 56 12

NAPOLI 37 34 45 50 54

PALERMO 24 9 61 82 85

ROMA 57 58 79 88 87

TORINO 57 31 52 89 75

Avviso al Pubblico

LA DITTA

EREDI BECCHI di Fiume

RENDE NOTO

che le vere

Stufe a Ripiani

di esclusiva propria fabbricazione tutelate dal brevetto n. 46, vol. 46, si trovano in vendita solo presso l'antica Ditta Pasquale Tre monti del

Cav. Uff. Angelo Tremonti

Via Pascoletti — UDINE

esclusivo rappresentante per il Friuli e la Venezia Giulia.

Mette in guardia contro le contraffazioni.

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

fuori Porta Cuesignacco - Telefono N.

CALMIERE COMMERCIALE

Grandi depositi merce prontissimi

consegne con camion a domicilio

GRAPPA Unione Produttori

Piemontesi Gradi 50

PUNCH Doppio Gradi 50

RHUM Demerara

COGNAC Fin Champagne

SLIVOWITZ

PASSITO

MARSALA FLORIO in fusti e bottiglie

SPUMANTE Cinzano

PIPER Meisiek importazione diretta

PREZZI D'ORIGINE

NON PURGATEVI

Il prof. Murri ed il prof. Grocco avevano sostenuto che il catarro gastrico, l'acidità e la dilatazione di stomaco, la dispepsia, la stitichezza, l'atonia viscerale, l'enterocolite mucosa-membranosa sono l'espressione di modificazioni primitive del dinamismo nervoso.

In base a tali nuove teorie, sono stati studiati due preparati: la Neurogengina e l'Enteroool, che eccitano le sopite energie vitali dei centri nervosi e provocando reazioni vascolari, rettrici e motorie, guariscono sempre e rapidamente qualunque imperfezione del tubo digerente.

La Neurogengina (preparata in pillole, goccie, soluzione per via orale ed in iniezione per via ipodermica) si prende prima dei pasti, mentre l'Enteroool (preparato in cachets) si usa dopo i pasti.

La Neurogengina e l'Enteroool sono vendute nelle migliori farmacie.

A. MALAGUTI MARCHI

Successo a L. MARCHI

Confezioni e biancheria per Signora

UDINE

Via Savorgnano N. 14

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Eman. - Udine

(Riva Castello - 1) Tel. 111

Giannetto Penazzi

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 14 al 20 novembre 1920.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
 morti 2 2
 esposti 3 0
 Totale nati 26

Pubblicazioni di matrimonio

Morassi Alessandro elettricista con
 Morassi Luigia trapuntata, Peano dott.
 Luigi medico chirurgo con Tessitori
 Elena civile, Pian Angelo pescivendolo
 con Scussolini Rosa operaia,
 Marini Giovanni agente di commercio
 con Gervasutti Lidia sarta, Dorio Pietro
 Paolo meccanico con Dominis-
 sin Maria casalinga, Zuliani Luigi
 gelatiere con Micheluzzi Anna casalinga,
 Pozzo Pietro commesso con Mo-
 linaro Vienna casalinga, Sello Igna-
 zio operaio di ferriera con Zuliani
 Maria casalinga, Cavallini Reimo a-
 gente postale con Sporeno Rosa sarta,
 Allais Valtor Armando fotografo con
 Lodolo Erminia casalinga, Di Cosi-
 mo Pietro possidente con De Pauli
 Caterina commerciante, Attorti Luigi
 otolano con Starke Anna casalinga,
 Foschiano Angelo muratore con Ce-
 cotti Petronilla casalinga, Vicario Si-
 monne meccanico con Cerisara Lucia
 casalinga, Barobello Pietro braccia-
 nte con Zorino Caterina casalinga,
 Prasinari Pietro macellaio con Pravi-
 sani Maria casalinga, Milocco At-
 tilio panettiere con Galassi Erminia
 casalinga.

Matrimoni

Birri Francesco impiegato con De-
 siderio Carolina casalinga, Mantoni
 Gino meccanico con Marcelli Maria
 sarta, Minen Antonio fabbro con Ta-
 vano Oliva casalinga, Colombini Lu-
 igi industriale con De Fornera Maria
 civile, Rossi Ugo maresciallo R. E.
 con Bianchini Giuseppina sarta, Ba-
 iocchi Ezio studente con Marchesini
 Elsa civile, Sussi Agostino cuoco,
 Martinis Ida casalinga, Cadeddu
 Domenico industriale con Manfrino
 Bianca casalinga, Comino Luigi fer-
 roviere con Zennaro Maria casalinga,
 Tumiotto Giuseppe agente di ne-
 gozio con Velutini Maria ricamatrice,
 Pagani Raffaello possidente con
 Mangili Margherita agiata, Cat-
 taruzzi Emilio commerciante con
 Belli Mercedes sarta, Purinan Luigi
 falegname con Cantoni Maria casalinga,
 Tosolini Carlo commerciante
 con Tosolini Ines civile, Sturam An-
 tonio operaio con Miani Maddalena
 casalinga.

Morti

Blessino Luigi di Enrico a. 21/2,
 Gasparetti Paolo fu Francesco a. 81
 possidente, Ciani Valentino fu Valen-
 tino fu Francesco a. 76 pensionato,
 Mosele Andrea fu Giovanni a. 51 im-
 presario, Di Bias Hezzog Gina di
 Giuseppe a. 31 casalinga, Franzolini
 Giuseppe fu Angelo a. 68 agricoltore,
 Zilli Alessandro di Valentino a. 1,
 Petrucci Sinigaglia Teresa a. 83 casalinga,
 Adami Rino di Umberto a. 3,
 Martin-Della Bianca Rosa fu Tomaso
 a. 73 contadina, Tosolini Giuseppe
 fu Gio. Battista a. 88 agricoltore, Me-
 negaldo Agostino fu Angelo a. 57
 giardiniere, Seccardi-Rizato Giuseppe
 fu Gio. Battista a. 60 civile, Pie-
 kay Pietro fu Pietro a. 1, Maffi Eu-
 genio fu Valentino a. 29 muratore,
 Magnanini-Ponsani Ada a. 20 casalinga,
 Sturma E. di Mattia a. 8 scol.,
 Molinaro-Bon E. fu Daniele a. 60
 casalinga, Allegrezza Andriana di I-
 gnoti mesi 2, Bulatti-Pagnutti Teresa
 fu Gio. Battista a. 82 casalinga, Del
 Bianco Giovanni fu Giovanni a. 55
 bracciante, Tomadini Marino di An-
 gela 2, Varcata Guido a. 22 soldato,
 Lodolo-Gottardi fu Vincenzo a. 79
 casalinga, Codarin Giovanni fu Pie-
 tro a. 37 bracciante, Olli Luigi fu
 Barolomeo a. 53 impiegato.

Totale morti 26 dei quali 9 appar-
 tenenti ad altri Comuni.

Le corse ai Parioli

ROMA 21. — Oggi all'ippodromo
 Parioli, con giornata magnifica, corsa
 col premio Roma di lire 50.000 su
 percorso di metri 2200. Quindici gli
 iscritti: corrono Lanterna, Etalaa,
 Basa di Cella, Cadichet di Demontel,
 Sissa di Demontel, Prillide di Loren-
 zini, Alcione e Argo di razza besnate;
 Miodrag di razza oldaniga; Rutillo
 di razza Padana; Sargoni di Achilla
 Sala. Si sono ritirati Rozgarin di
 Cella, Grasparrilla e Mircon di De-
 montel, Rivea e scuola Datene di
 Federigo Tesio.

Dopo una falsa partenza prende il
 comando del gruppo Alcione che,
 favorito montato da Rankhourn,
 dopo poche centinaia di metri dopo
 la prima dirittura prende il comando.
 Miodrag è sorpassato da Talaat, Basa
 che vince facilmente per una testa
 mentre Cadichet riesce a superare
 dalla quinta posizione Lanterna. Ar-
 rivano prima quindi Talaat Basa
 montato da Warg, Miodrag mon-
 tato da Wright, Cadichet montato
 da Caprioli, Lanterna montato da
 Takacs.

Alla corsa assisteva dalla tribuna
 reale la Duchessa d'Aosta.
 Tribuna affollatissima gioco ani-
 mato.

Gli scambi

con la Russia dei soviet
 LONDRA 22. — L'Agenzia Reuters
 riceve da Costantinopoli che ha No-
 vorosick è atteso un piroscafo ita-
 liano per iniziare gli scambi com-
 merciali con la Russia dei soviet.

**Esiste un trattato segreto
oltre il noto trattato di Rapallo?**

Un comunicato ufficiale della Reg-
 genza di Fiume riferisce intorno ad
 un convegno seguito in Abbazia tra
 il generale Cavaglia e il suo capo di
 Stato maggiore generale Ceccherini
 e il capitano Zoli (sottosegretario di
 stato agli esteri per la Reggenza)
 dall'altra.

Interessante questo punto: che il
 generale Cavaglia affermò essere
 stato fissato a Rapallo che la ap-
 partenza del delta dell'Eneo debba
 essere definita di comune accordo
 tra lo Stato di Fiume e la Jugosla-
 via; e, qualora tale accordo non
 fosse possibile, deferita al verdetto
 inappellabile del presidente della
 Repubblica elvetica. Il capitano Zoli
 ha ringraziato del chiarimento, ma
 ha osservato che questa sinora ignota
 decisione, come altre che sono via
 via rivelate dalla stampa jugoslava,
 dimostra l'esistenza, oltre che del
 Trattato palese, anche di un accordo
 segreto stipulato a Rapallo tra l'Ita-
 lia e la Jugoslavia e, inoltre, che
 tale accordo segreto contiene eviden-
 temente clausole che interessano di-
 retamente lo Stato di Fiume.

D'Annunzio ha fatto trasmettere
 all'on. Giolitti, quale presidente dei
 ministri, un telegramma col quale
 chiedeva esplicitamente se oltre al
 Trattato di Rapallo, quale è stato
 reso pubblico, esista anche un cer-
 to altro documento, al quale il Coman-
 dante annette capitale importanza;
 ma non sembra che al telegramma
 stesso l'on. Giolitti abbia risposto.

Intanto le occupazioni danunziane
 di Veglia e Arbe sono state rinfor-
 zate con altra truppa.

La Camera di Commercio**Italo-Jugoslava**

ROMA, 21. Il Comitato Jugoslavo
 che ha le due sedi in Roma ha preso
 la iniziativa di una importante ri-
 nunza fra le maggiori associazioni
 commerciali e industriali per porre allo
 studio la costituzione della camera
 di commercio italo jugoslava in Roma.

La Grecia verso la pacificazione**col cambiamento di funzionari**

ROMA, 22. — L'inviato speciale
 dell'Agenzia Stefani telegrafa da
 Atene in data 18 corrente: il Go-
 verno ha deciso di convocare la ca-
 mera con la maggiore sollecitudine
 possibile e ne ha quindi anticipata
 l'apertura che avrà luogo giovedì
 prossimo.

I ministri presieduti da Fralys si
 riunirono in questi giorni frequen-
 temente per prendere contatto fra di
 loro e per decidere quei provvedi-
 menti che sono imposti dalla situa-
 zione. I giornali ministeriali dicono
 che l'ordine pubblico è ormai com-
 pletto sia in Atene sia nelle provincie
 il governo con amnistia e con rias-
 sunzione nei quadri degli ufficiali e
 impiegati già destituiti da Venizelos
 tende a ricondurre nel paese la calma
 e l'unità sia per i dimissioni pre-
 sentate da funzionari e da Ufficiali
 Venizelisti, sia per aver un personale
 di fiducia. Negli organi più deli-
 cati di governo stanno avvenendo alcuni
 cambiamenti. I giornali annunziano
 che molti prefetti saranno sostituiti
 e che sarà nominato un nuovo me-
 tropolita. L'alto Commissario a Sto-
 riad al quale i giornali riconoscono
 grandi qualità ha presentato le di-
 missioni, ma il governo lo ha pre-
 gato di rimanere in carica. Secondo
 i giornali anche il generale Rarase-
 vopulo si sarebbe dimesso e sarebbe
 sostituito dal generale Nieder. Il go-
 verno dovrà inoltre provvedere alla
 sostituzione di alcuni ministri mi-
 nisteriali dimessi. I giornali mi-
 nisteriali dicono, che tali cambiamenti
 si rendono proprio necessari poichè
 il governo non intende in alcun modo
 procedere in rappresaglie o violenze
 e per quanto sarà possibile nulla
 sarà mutato.

Gli stessi giornali seguiti anche

da quelli della nuova opposizione
 consigliano per il bene del paese
 una pacificazione ed essi sperano che
 questa sia molto più prossima di
 quanto le passioni manifestatesi nei
 giorni scorsi, facessero prevedere.

Venizelos sbarca a Messina

MESSINA 22. — Stamane verso
 le ore dieci Venizelos è sbarcato ed
 ha percorso la città in automobile
 visitando le località più importanti.
 Verso le 11 è salito a bordo. Ad
 un giornalista che aveva cercato
 di poterlo avvicinare per intervistarlo
 Venizelos a mezzo del console di
 Grecia ha fatto saper di non poter
 per il momento dir nulla perchè
 egli ignora assolutamente tutto quello
 che è avvenuto in Grecia dal momen-
 to in cui ebbe la notizia della scon-
 fitta del suo partito e lasciò il Pi-
 rec. Ma aggiunto inoltre che era
 anzi in attesa di notizie da Atene.

L'ultima aeronave tedesca**destinata all'Italia**

BERLINO 21. — I giornali hanno
 da Koenigsberg che l'ultima aeronave
 tedesca (il Z 120) che secondo le
 clausole del trattato di pace, doveva
 essere consegnata all'Italia, è partita
 ieri per Stol (Pomerania) dove si ri-
 fornirà di gas e dopo sarà conse-
 gnata alle autorità italiane.

Il bottino fatto dai russi**Tredici mila prigionieri**

LONDRA 22. — Un radiotele-
 grammato da Mosca in data 19 corrente
 trasmette il seguente comunicato
 bolscevico: In direzione di Mosyr
 Koresten nostre truppe hanno occu-
 pato la stazione di Slovechna van-
 cando il fiume di Slovechna. Nella
 regione di Dersica nostre truppe hanno
 nuovamente battuto il nemico e si
 sono impadronite di parecchie loca-
 lità situate tra i 12 e i 25 km. a
 sud est di Preskourw. Siamo inoltre
 penetrati in questa città. Il comba-
 timento continua a sud est della città
 stessa. In Crineo nella regione di
 Korto abbiamo catturato 13.000 pri-
 gionieri, 900 cavalli, 15 autobombate,
 14 camions, numerosi cannoni e mi-
 tragliatrici. Nel golfo sono state se-
 questrate 5 navi nemiche.

Gli ucraini**sconfitti dai bolscevichi**

VARSAGIA, 21. — Secondo notizie
 qui giunte, la cavalleria bolscevica
 aggirando dal sud l'ala sinistra uc-
 raina, sarebbe giunta sulle relative
 a Czarini Ostrow. Tutta la fronte uc-
 raina sarebbe in ritirata verso ovest.
 I reparti ucraini che si rifugiavano in
 territorio polacco sono disarmati.

La conferenza di Riga

VARSAGIA 21. — Nella prima
 seduta plenaria della conferenza di
 Riga che ha avuto luogo sotto la
 presidenza del sottosegretario di stato
 Dombbski, questi dopo aver ringra-
 ziato il governo lettone per le ac-
 cogliente ospitali, ha espresso la vo-
 lontà della Polonia di concludere
 una pace definitiva e di mantenere
 relazioni di buon vicinato con la
 Russia. Tuttavia la Polonia — egli
 ha detto — è ben decisa a difendere
 i suoi giusti diritti. I preliminari di
 pace saranno la base di ulteriori
 trattative.

Ha parlato quindi Joffe il quale
 ha constatato con gioia che i ma-
 linteresi che avevano fatto sorgere
 dubbi intorno al sincero intendimento
 per la Polonia per la conclusione
 della pace sono dissipati. Joffe crede
 alla prossima liquidazione delle truppe
 antibolsceviche di Sawlukow di Bal-
 chewicz, e di Petliura ed ha posto
 rilievo la disfatta di Wrangel. Ha
 infine espresso la sua soddisfazione
 perchè le trattative proseguano sotto
 la presidenza di Dombbski.

Lord Derby a Parigi

Parigi, 21. Lord Derby il quale
 ha consegnato ieri la sua lettera di
 richiamo al presidente della Repub-
 blica è partito stamane per l'Inghil-
 terra. La sua partenza ha dato luogo
 ad una dimostrazione di simpatia.
 Numerose personalità francesi e gli
 ambasciatori degli Stati Uniti, d'Italia
 e del Belgio si sono recati a salutare
 Lord Derby. Leygues ha offerto alla
 contessa Derby un magnifico mazzo
 di rose.

Cerimonia patriottica a Ginevra

Ginevra, 21. Stamane gli on. Ti-
 toni Schanzer Bellotti e Ferrari han
 ricevuto la Colonia italiana di Gine-
 vra alla quale hanno offerto un rin-
 fresco. Sono stati pronunciati discorsi
 patriottici. I presenti di varie società
 italiane han espresso la loro soddi-
 sfazione per la conclusione della
 pace adriatica constatando che essa
 ha già contribuito a rialzare all'estero
 il credito italiano.

Cerimonia patriottica**alla Scuola militare di Torino**

TORINO, 21. — Ieri alla scuola
 di guerra si è svolta una solenne
 cerimonia. Oltre a tutte le autorità
 civili e militari, sono intervenuti il
 duca d'Aosta, il duca di Genova, il
 principe di Uffine, il duca di Pistoia
 e il capo di stato maggiore dell'es-
 ercito generale Badoglio. E' stata
 scoperta una lapide che ricorda i
 nomi dei 53 ex allievi della scuola
 stessa, morti sul campo dell'onore
 durante la guerra italo-austriaca.
 Dopo brevi parole del comandante
 della scuola generale Liuzzi, il duca
 d'Aosta ha pronunciato un discorso
 in cui ha esaltato il sacrificio dei
 caduti ed ha incitato i giovani allievi
 ad ispirarsi al ricordo di quelli, per
 operare sempre con infinito fervore
 per la grandezza d'Italia.

Il generale Badoglio ha quindi
 pronunciato la formula del giura-
 mento di tendere ogni sforzo per la
 maggior gloria dell'esercito e per la
 grandezza della Patria e del Re. Gli
 rispose il giuro di tutti gli ufficiali
 presenti.

Il duca d'Aosta ha poi proceduto
 alla consegna delle decorazioni con-
 ferite ad alcuni ufficiali allievi della
 scuola.

Al prof. Costanzo Rinaldo che per
 41 anni ha insegnato presso la scuola
 di guerra, il generale Liuzzi ha con-
 segnato un artistico ricordo. Dopo
 ciò i principi, onseguiti dalle auto-
 rità e applauditi entusiasticamente
 dai presenti, hanno lasciato la scuola.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 11:30 è spirato
 Giuseppe Degantini fu Domenico
 d'anni 47

lasciando nel più profondo dolore
 la famiglia e congiunti.
 La mamma, i fratelli, le sorelle e
 lo zio, danno il triste annunzio, e
 ringraziano quanti vorranno inter-
 venire ai funerali, che avranno luogo
 alle ore 14 di domani, lunedì.
 Il presente serve di partecipazione
 personale.

S'invoca una prece.
 Pradamano 21 - 11 - 20

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni
 altro annuncio cent. 10. (Minimo L. 2)

APPARTAMENTO con otto vani
 cucina città centrali e comode. Of-
 ferte anche mediatori. Indirizzare Fur-
 lani, via Tiziano Vecellio 22 terzo
 Trieste.

SIAMO ACQUIRENTI partita ca-
 mions 15-ter da riparare. Indicare
 stato e prezzo. Officine SAEM Corso
 Reg. Margherita 89 Torino.

VIAGGIATORI Commerciali. Do-
 mandate la Pensione Villa Bruno
 Benedetto Cairoli 7. Ambiente adatta
 per chi cerca Bene-stare e moralità.
 Affitto mobiliata grande.

SACCHI a pelo di montone, forte
 partita vendesi anche dettaglio. Ot-
 timi per coperte, tappeti e pellicciotti.
 Via Savorgnana N. 20 Udine.

CONTABILE laureato corrispon-
 dente principali lingue - esperienza
 amministrazioni commerciali indus-
 triali offresi adeguatamente. Per
 chiarimenti rivolgersi al rag. Luigi
 D'Agostini Udine.

REGALO 300 procurandomi per
 15 Gennato affitto appartamento con
 cucina per solo marito e moglie. Pre-
 feribile centro o porta Poscolle, o
 vicinanze viale Venezia. Scrivere
 4689 Unione Pubblicità Udine.

CERCO DONNA sulla quarantina
 piccolissima famiglia. Rivolgersi Via
 Pordenone 11 Udine.

CAMERA e pensione vicino sta-
 zione ferroviaria a persona distinta.
 Scrivere 4701 Unione Pubblicità Udine.

CONTABILE laureato corrispon-
 dente principali lingue - esperienza
 amministrazioni commerciali indus-
 triali offresi adeguatamente. Per
 chiarimenti rivolgersi al rag. Luigi
 D'Agostini Udine.

E. M. E.

Emporio Materiale Elettrico
 RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI

Ettore Travaglini

Via Mercatovecchio - UDINE

Visitare i magazzini interni

MALATTIE degli OCCHI**CASA DI CURA**

del Dott. T. BALDASSARRE

specialista prescrizione di occhiali, cura

di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni

della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite 11-12-13-17

Gratis per poveri lunedì e giovedì 13-14

Udine via F. Cavallotti 8

È pronto

il

NUOVO CATALOGO

di

Telo, Tovaglie, Biancherie

della Casa

E. FRETTE & C. - MONZA

Il Catalogo è gratuito,

ma la spedizione - per mag-
 gior sicurezza di recapito -
 si eseguisce solo a mezzo
 raccomandato.

Si prega quindi di fare la ri-
 chiesta con Cartolina Vaglia
 di Centes. 50, per le spese di
 affrancamento.

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

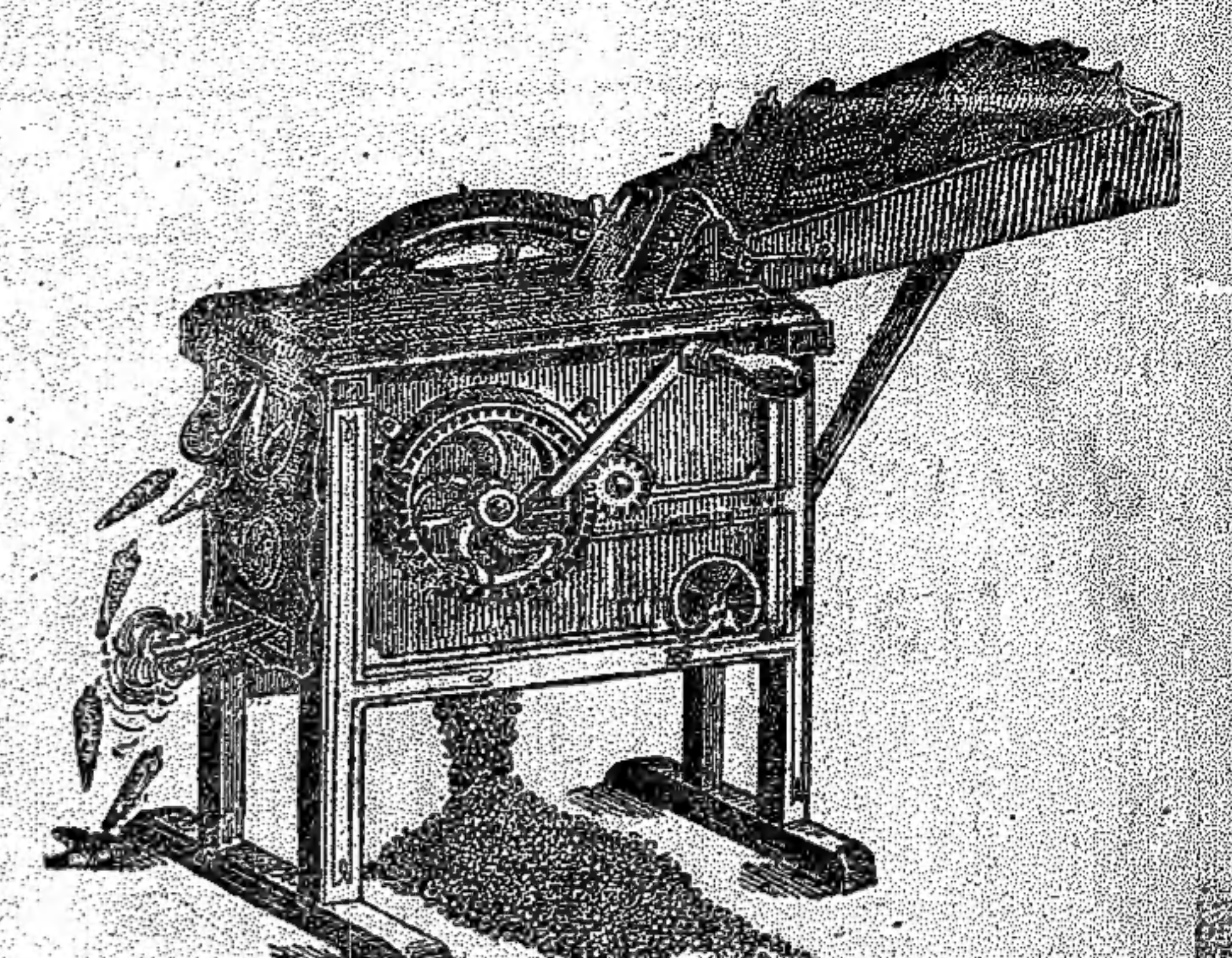
UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE

UDINE - Via Prefettura - UDINE



SEGNALATO: comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed ester-
 con ventilatori orozza - a mano ed a motore - regolabili a contrappeso o da
 molle di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).
 Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA
 FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLTURA - PONTE POSCOLLE

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
 CASA VITICOLA FONDATA NEL 1855 -
 PRODUZIONE PROPRIA: DIECI AILIONI DI VI-
 TIGNI DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA PIU'
 RICCA COLLEZIONE DI VITI: BARRATELLE
 PER VITE DA TAVOLA E DA VINO DURE -
 STATE SU AGENCIAE - I MILIONI (BREDI)
 PRODUTTORI DIRETTI: TALEE AMERICANE
 CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A:
 PAOLO VIGNOLI (CASA) 430 GENOVA

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

(Angolo Piazza Garibaldi)

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Filiale in Udine Via Manin N. 8

Prossima Apertura

PREZZI MODICI

Grande Deposito Vetri e Cristalli in qualunque grandezza

Negozi provvisorio di vendita: Via Aquileia 43.

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE